

## **EMIGRANTI FRIULANI IN ARGENTINA – Ricordi dei Pasut con Don Matteo Pasut**

*La prima immigrazione in Argentina iniziò nell'anno 1857, e si fece più consistente con la promulgazione della legge numero 817 dell'ottobre 1876 chiamata "Dell'Immigrazione e Colonizzazione" fino 1920. L' Argentina è stato il secondo paese d'America che ha ricevuto il più alto numero di immigranti, superato soltanto dagli Stati Uniti d'America.*

*L'immigrazione in Argentina rappresenta l'incontro di due diverse necessità che hanno segnato la storia dei rispettivi Paesi. Il Friuli e l' Argentina si sono incontrate nella storia perchè hanno seguito un ciclo complementare, uno all'altro, nella componente più importante, l' umana. Così il Friuli che ha lasciato partire i suoi abitanti e l' Argentina che li ha accolti, hanno allacciato in forma indelebile i loro destini nella realtà umana e quindi anche nella loro storia.*

*La prima nave con friulani destinati alle colonie nazionali è arrivata a Buenos Aires il 26/12/1877. Questi vennero alloggiati all' "**Hotel de los Inmigrantes**", un enorme edificio dove per alcuni giorni si affollavano con l'arrivo delle navi, centinaia di persone di ogni origine. (tratto da "L'immigrazione in Argentina -1987 di Luciana Bellina)*

Maurizio Lucchetta nel 1999, nel suo saggio "Incontri con il lavoro Italiano in Argentina", scriveva ..."Vi sono state varie ondate di immigrazione italiana e friulana verso l'Argentina ... Partirono famiglie intere, talora con a capo il Parroco, e si inoltrarono nella vasta terra Argentina, per dare vita ai primi nuclei di quelli che sono oggi fiorenti centri economici e cittadine ben organizzate"

Questa ondata migratoria investì anche il nostro paese.

Da PALSE ci fu un vero e proprio dissanguamento giovanile: molte famiglie furono private della migliore gioventù: prima la guerra, poi la conquista del lavoro e di un mondo migliore. Diversi sono stati i giovani, e persino adolescenti di 14-15-16 anni, che lasciarono il paese e le proprie famiglie.

*...."Dalla Frazione di Portovieli, in località Spinacedo, sulle rive del Noncello, partirono nel 1899, dalla famiglia di PASUT VALENTINO maritato con Pasut Amalia, i figli ANGELO — AGOSTINO — FRANCESCO; in seguito li raggiungerà la sorella AMABILE, più giovane"....*

Angelo, il più vecchio, rientrerà in Italia per fare il servizio militare; quindi ritornerà

a Buenos Ajres. Nel 1908 però ritorna definitivamente in Italia e sposa la signorina Pase Carla di Pasiano.(\*)

Di questa famiglia, a Palse, è rimasto il nipote Angelo e il gemello (Don) Matteo che, quando libero da impegni ecclesiastici, non dimentica il suo paese.

AMABILE: si sposterà in Argentina con un altro emigrato di Palse: Marcello Del Ben (Salvestre). Nessuno dei due ritornerà a Palse.

Agostino Pasut rimane in argentina e sposterà la Signorina Vasino Nelide, dalla loro unione nascono: Alfredo-Matteo, Amalia ed Elsa.

**ALFREDO MATTEO**, che pensavamo di avere in videoconferenza con altri emigranti la sera del 11 novembre in occasione della festa di San Martino, fece una brillante carriera nella POLIZIA di STATO. Ora in pensione in qualità di "COMMISARIO DI POLIZIA", durante il suo servizio fu vittima di un attentato in cui perse la vita una figlia e fu ferito un altro figlio.

Nel 2004, comunica con grande gioia la felice notizia di aver ottenuto la cittadinanza italiana dopo due anni di pratiche.

Novembre 2012

"La Memoria di Palse"

(\*) della allora signorina Pase Carla è rimasta una bella lettera d'amore all'amato Angelo in terra straniera.